

DATE... PER SCONTATE:

1945

- Con il D.L. 23 si stabilisce l'estensione del diritto di voto alle Donne in Italia (In Inghilterra è stato approvato nel 1918 e negli USA nel 1920)

1946

- Le Donne votano per la prima volta nella storia Italiana, sia alle elezioni amministrative che al referendum popolare per la scelta tra monarchia e repubblica

1948

- L'articolo 3 della Costituzione Italiana stabilisce pari dignità sociale e uguaglianza per le Donne

1950

- Legge 860 per la tutela fisica ed economica della lavoratrice madre
- Legge 986 proibisce il licenziamento delle lavoratrici gestanti e puerpere

1956

- Legge 741: parità di remunerazione

1963

- Legge 7: divieto di licenziamento delle lavoratrici per matrimonio
- Legge 66: le Donne sono ammesse a tutti i pubblici uffici e a tutte le professioni (escluse forze dell'ordine e forze armate)

1965

- Decreto Ministeriale 5/4 : entrano in Magistratura le prime 8 Donne
- La pillola anticoncezionale arriva in Italia

1967

- L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adotta la Dichiarazione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne

1968

- In Italia viene dichiarato incostituzionale il *Reato di adulterio: per la moglie che avesse tradito il marito era prevista la reclusione fino a un anno (art.559 C.P.)* Lo stesso reato non valeva per il marito, che veniva punito solo se si dimostrava il *concubinato (art.560 C.P.)*

1970

- Legge 898 Fortuna-Basilini: legalizzazione dello scioglimento del matrimonio

1971

- Legge 1041: Istituzione degli Asili Nido come supporto alle famiglie e per favorire la possibilità, per le donne, di lavorare.

1975

- Dopo il caso del *Massacro del Circeo* (rapimento, violenza, stupro e tortura di due ragazze da parte di un branco di ragazzi della Roma bene) la violenza contro le Donne diventa, in Italia, un tema politico. Comincia la stagione dei processi per stupro con i tentativi delle Donne di costituirsi parte civile. In Italia viene introdotto il *Nuovo Diritto di Famiglia* che abroga norme come lo *ius corrigendi* che diventerà *Reato di abuso di correzione o di disciplina e Maltrattamenti in famiglia*.
- Vengono istituiti i Consultori familiari
- La sentenza 87 della Corte Costituzionale stabilisce che una donna italiana non perda più la cittadinanza sposando un uomo di altra nazionalità.

1976

- A Bruxelles nasce il primo *Tribunale Internazionale per i crimini contro le donne*

1978

- Legge 194 per la tutela sociale della maternità e l'interruzione volontaria della gravidanza

1979 - 1980

- In Italia il movimento delle Donne presenta una proposta di legge popolare contro la violenza sessuale; la regista Loredana Rotondo filma per la prima volta un *Processo per Stupro* carico di misoginia che viene trasmesso dalla televisione. Si apre un acceso dibattito anche a livello internazionale sulla condizione delle donne italiane
- L'UDI attiva il *Tribunale 8 Marzo* : sportello dove le donne possono trovare ascolto e aiuto legale
- 184 Paesi delle Nazioni Unite ratificano il CEDAW – *Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le Donne* che dal 1980 diventerà *Convenzione Internazionale a difesa dei diritti delle Donne*. Il CEDAW indica le misure da adottare per raggiungere l'uguaglianza tra i sessi, imponendo agli Stati l'obbligo di porre interventi sia nella sfera pubblica che in quella privata. Alcuni Stati hanno aderito con riserve sulle applicazioni e altri non hanno aderito affatto.

1981

- Legge 121: inserimento delle donne nella Polizia di Stato
- Legge 442: In Italia viene abrogata la norma del *Matrimonio Riparatore* e le attenuanti per il *Delitto d'onore* dopo lungo iter legislativo a seguito del caso di Franca Viola (1965), una ragazza siciliana che si era rifiutata di sposare il suo stupratore

1990

- In Italia nascono i primi *telefoni contro la violenza e centri antiviolenza* : alcuni nascono dai Centri UDI, altri da gruppi e collettivi di donne:
- Emerge per la prima volta il dato che la maggioranza degli stupri avvengono tra le mura domestiche
- L'attenzione pubblica viene attirata su forme di violenze più sottili tipiche della sfera privata, discriminazioni lavorative, mobbing, diritti salariali, diritto alla gravidanza retribuita, situazioni delle migranti

1994

- A Vienna viene fondata WAVE – *Women Against Violence Europe* – organizzazione che riunisce i Centri Antiviolenza di oltre 45 paesi europei

1996

- In Italia vengono abrogati il *Ratto a fine di matrimonio* e il *Ratto a fine di libidine*
- Viene approvata la Legge 66 – *Contro la violenza sessuale che viene considerata un reato contro la persona e non più un reato contro la morale*.

2001

- In Italia viene introdotta la Legge 154 – *Misure contro la violenza nelle relazioni familiari* che permette di allontanare il maltrattante dell’abitazione coniugale.

2003

- Alla legge Costituzionale n.1 viene aggiunto l’art. 51 per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne nelle cariche elettive.

2006

- La Legge 7 introduce disposizioni per la prevenzione e il divieto della *mutilazione genitale femminile*.
- La *Casa del Donne per non subire violenza* di Bologna pubblica la prima ricerca sui dati del femicidio in Italia analizzando i casi di donne uccise per violenza di genere sulla stampa nazionale.
- La rete dei Centri Antiviolenza e delle Case delle Donne (riunitasi per la prima volta a Roma nel 1991) approva la *Carta della Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza e delle Case delle Donne*
- L’Istat svolge un’indagine nazionale sulla violenza contro le donne tramite intervista telefonica a donne comprese tra 16 e 70 anni, su un campione complessivo di 25.000 donne.

2008

- Edmond, Alberta, Canada : *Ist World conference of women’s shelters*: primo convegno mondiale dei Centri Antiviolenza.
- In Italia si costituisce l’Associazione Nazionale D.i.Re – Donne in rete contro la violenza : associazione dei Centri antiviolenza non istituzionali e gestiti da associazioni di donne

2009

- In Italia viene approvata la Legge contro il reato di *stalking – atti persecutori*

2011

- In occasione dei trent’anni della *Convenzione CEDAW* (siglata dall’Italia nel 1985), un comitato di associazioni coordinato dalla giurista Barbara Spinelli elabora un *Rapporto Ombra* che mette in evidenza tutti i ritardi e le omissioni dei governi italiani.

2012

- L'inviata speciale delle Nazioni Unite Rashida Manjoo racconta nel suo *Rapporto* lo stato di carenza italiana anche in materia di prevenzione alla violenza contro le donne utilizzando le statistiche non ufficiali prodotte dai Centri Antiviolenza, evidenziando così il vuoto ministeriale in materia.

2013

- Ratifica di adesione da parte dell'Italia alla *Convenzione di Istanbul* – Convenzione del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, vincolante nelle sanzioni agli Stati che non ottemperino alle raccomandazioni.
- Viene introdotta la Legge 119 – *Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere (Decreto femminicidio)* che ribadisce a livello legislativo la necessità di un efficace *Piano Nazionale antiviolenza*.

2015 - 2016

- Buenos Aires Giugno 2015: La prima protesta di una nuova “ondata” femminista dà origine a un movimento di solidarietà prima tra le donne dell'America Latina e poi a livello internazionale.
- L'anno dopo, un importante sciopero femminile ha avuto luogo sempre in Argentina a seguito del femminicidio della 16enne Lucía Pérez. L'adesione è stata enorme: solo a Buenos Aires hanno incrociato le braccia più di 250mila donne, riappropriandosi degli spazi pubblici al grido di #NosotrasParamos (noi ci fermiamo) e #NiUnaMenos (Non una di meno).
- La mobilitazione si diffonde in gran parte dell'America Latina, negli Stati Uniti, in Francia e in Spagna.
- Nello stesso periodo la protesta si accende anche in Polonia con la #CzarnyProtest – *protesta nera* – contro le proposte di inasprimento della legge sull'aborto. In solidarietà con le donne polacche si mobilitano le piazze di mezzo mondo dando vita a nuovi gruppi femministi.
- Il 26 Novembre 2016 a Roma scende in piazza il Movimento di protesta *Non Una di Meno* (200mila persone).

2017- 2018

- Il 21 Gennaio 2017 le femministe di 160 città si sono mobilitate con la Women's March in solidarietà con le donne statunitensi per protestare contro la politica sessista e discriminatoria nei confronti delle minoranze portata avanti da Trump.
- 25 Novembre 2017 viene presentato il *Manifesto di Venezia* – manifesto dei giornalisti e delle giornaliste italiane per il rispetto e la parità di genere nell'informazione.
- 25 Novembre 2017 #InQuantoDonna :la Presidente Laura Boldrini invita nell'aula di Montecitorio più di 1300 donne che hanno subito violenza o che si occupano di violenza. È la prima volta, nella storia Italiana, che la Camera si apre soltanto alle Donne.
- Sulla scia dello scandalo Weinstein nasce il movimento #MeToo : punto di riferimento per la denuncia di molestie, violenze sessuali subite. Il Time premia come persona dell'anno il movimento contro le molestie sessuali #MeToo .

- Il movimento Non Una di Meno pubblica il *Piano Femminista contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere* frutto del confronto tra i vari gruppi del movimento presenti nelle varie città italiane
- Il D.i.Re pubblica il documento #ioticredo con il quale, pur confermando adesione al Movimento NUDM, si vuole sottolineare l'identità, la peculiarità dei Centri Antiviolenza e la loro autonomia.
- In Italia, 124 attrici e lavoratrici del mondo dello spettacolo scrivono *Dissenso Comune* : frutto di due mesi di incontri e confronti il Manifesto non è solo un atto di solidarietà nei confronti di tutte le colleghe che hanno avuto il coraggio di parlare , ma anche 'un atto dovuto di testimonianza'